



COORDINAMENTO DOCENTI PROVINCIA di IMPERIA

DOCENTI IN AGITAZIONE PER LA DIFESA DELLA SCUOLA PUBBLICA

Documento in lettura nella seduta di convocazione nomine del 30 agosto 2010

Leggo questo comunicato a nome del Coordinamento docenti provincia di Imperia che, a partire dal 2010, si pone l'obiettivo di comunicare all'opinione pubblica il reale stato di degrado dell'istituzione scolastica pubblica ed il violento attacco che le autorità governative stanno perpetrando ai danni del diritto costituzionale all'istruzione. La preoccupazione nei confronti del pericoloso processo di smantellamento della scuola pubblica ha indotto alcuni docenti degli istituti imperiesi a portare avanti varie attività di informazione, documentazione e sensibilizzazione verso le problematiche che il mondo della Scuola si troverà ad affrontare grazie alle brillanti idee dei Ministri preposti all'ideazione di altrettanto brillanti Riforme.

Abbiamo deciso di portare anche oggi il nostro contributo, se volete in modo inusuale, perchè riteniamo importante attirare l'attenzione sull'assurdità di un sistema che costringe, ogni anno, un numero elevato di docenti a "mercanteggiare" la loro professionalità e ad attendere col fiato sospeso che venga deciso il proprio futuro lavorativo, almeno per i prossimi dodici mesi, ad essere fortunati... E c'è gente che partecipa a quest'asta da una ventina d'anni ...

Consci della delicatezza del momento e della complessità delle operazioni che dovranno essere qui svolte, abbiamo deciso di non compiere alcuna azione che possa creare ulteriore confusione ne, tantomeno, allungare ulteriormente i tempi di attesa delle persone che aspettano di essere nominate. Abbiamo perciò scelto di limitarci a distribuire qualche volantino, che vi invito a leggere mentre aspettate, e di invitare a questo incontro alcune sagome di carta e cartone, inermi ed inespressive, che ci sembrano avere molti punti in comune con noi precari, almeno agli occhi di chi ci governa.

Anche loro, infatti, possono essere tranquillamente spostate da un posto all'altro, chiuse da qualche parte per un pò di tempo e poi ritirate fuori e, quando non servono più, buttate via.

Certo potrebbero scegliere di fare un altro lavoro ... provare a fare le sagome in qualche ufficio o a reinventarsi artigiani ... ma a loro piace insegnare, testone!, e poi non è detto che ci sia qualcuno pronto ad assumerle.

Qualcuna di loro ha provato a stabilirsi in un posto, sperando di essere assegnato ad una scuola vicina, ed ha chiesto un mutuo in banca ... glielo hanno negato perché privo di garanzie.

E se la sagoma ha figli? Pazienza...

Sembra tutto un gioco, quando si parla di sagome...il problema è che seduti su queste sedie ci sono persone in carne ed ossa, e cervello aggiungerei, che non possono esimersi dal compiere delle scelte e che hanno il diritto a vedere riconosciuta la loro professionalità e ad ottenere, finalmente, un lavoro che sia degno di questo nome.

Per questo vi assicuriamo che nell'ipotesi in cui venga offerta una nomina ad una delle



COORDINAMENTO PROVINCIALE

DOCENTI IN AGITAZIONE PER LA DIFESA DELLA SCUOLA PUBBLICA

sagome, (...potrebbe succedere anche questo), ... le costringeremo a rinunciare e ad andare a chiedere il sussidio di disoccupazione.

In bocca al lupo a tutti e ... buon anno scolastico.